

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**



CHIARA APPENDINO INCONTRA I DIPENDENTI DI TORINO METROPOLI

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

**Apprendisti
Ciceroni a Palazzo
Cisterna**



**La seduta
del Consiglio
metropolitano**



**Volontariato
all'Università**

Sommario

PRIMO PIANO

Marco Marocco nominato vicesindaco della Città metropolitana di Torino.....	3
La sindaca Appendino: "Dobbiamo riorganizzare la Città metropolitana".....	3

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Resoconto della seduta del Consiglio metropolitano.....	4
---	---

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Impegnati i fondi per il Museo archeologico della Novalesa.....	11
---	----

Prende il via Servire con lode, il volontariato degli universitari.....	11
Dopo le recenti nevicate chiudono le prime strade di montagna.....	12
Al progetto Corona Verde il premio "La Città per il Verde".....	13
Recuperata una Coronella gironica in Strada antica di Collegno.....	16
L'impegno dell'Unione Europea per una "Circular Economy".....	17
Sabato 15 Palazzo Cisterna aperto con i gruppi storici.....	18

EVENTI

Apprendisti Ciceroni a Palazzo Cisterna.....	19
Parte Bibliotour, per conoscere le biblioteche "nascoste" di Torino.....	20
Alla scoperta della creatività: il design indipendente.....	22

Richi Ferrero a Palazzo Cisterna per gli Amici della Cultura.....	23
Una pedalata contro il tumore al seno.....	24
Al Meleto di Agliè la favola gozzaniana "Piumadoro e Piombofino".....	25
La "Desalpà" a Settimo Vittone, una tradizione viva.....	28
A Caluso per conoscere da vicino i Quarter Horse.....	29
Sul Po un assaggio di 2020 con la Roving for Tokyo - Paralympic Games.....	31

TORINOSCIENZA

Porte aperte all'Istituto di Neuroscienze di Orbassano.....	32
---	----

In copertina: L'incontro della Sindaca metropolitana con i dipendenti

La mostra per i settant'anni dal primo voto delle donne alla Cascina Giaione

Dopo il successo di pubblico nei Comuni di Pancalieri, Virle, Lombriasco, Cintano e Villar Dora, e nella biblioteca civica centrale di Torino, la mostra "Torino 1946 - 2016. Settant'anni dal primo voto delle donne" fino al 31 ottobre sarà ospitata nella biblioteca civica Passerin d'Entreves di Torino

(via G. Reni 102 - Cascina Giaione). La mostra, ideata e curata dalla Città metropolitana di Torino, è visitabile il lunedì dalle 15 alle 19,45, dal martedì al venerdì dalle 8,15 alle 19,45 e il sabato dalle 8,15 alle 14. L'allestimento, composto da dodici immagini in bianco e nero che testimoniano un passaggio storico per il nostro Paese, è a

disposizione di Comuni e Associazioni. Dopo Torino, la mostra farà tappa a Cirié (3 - 16 novembre), a Valenza (21 novembre - 4 dicembre), Mondovì (Mondovicino 7 - 19 dicembre) e Usseaux (28 dicembre - 6 gennaio). Info e prenotazioni: stampa@cittametropolitana.torino.it

Anna Randone



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 21 ottobre 2016 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.



Marco Marocco nominato vicesindaco della Città metropolitana

Marco Marocco è stato nominato lunedì 17 ottobre vicesindaco della Città metropolitana di Torino dalla sindaca Chiara Appendino.

Marocco, 49 anni, informatico, è consigliere comunale di Chivasso e lo scorso 9 ottobre era stato riconfermato consigliere della Città metropolitana di Torino.

“Ringrazio la sindaca Chiara Appendino per la fiducia accordatami. Il compito che ci aspetta richiede il massimo impegno di tutti: garantire i servizi ai cittadini nonostante le difficoltà finanziarie. Una sfida che si può affrontare solo grazie a un reale senso di responsabilità da parte di tutte le forze politiche presenti in Consiglio. Difficoltà che sapremo affrontare e superare nell’interesse di tutti i cittadini” ha dichiarato il neovicesindaco metropolitano.

Carla Gatti



La sindaca Appendino: “Dobbiamo riorganizzare la Città metropolitana”

“Credo nella Città metropolitana, ieri abbiamo approvato il bilancio ed è un punto di partenza, ma dobbiamo riorganizzare l’ente, trasformare un rischio in un’opportunità, in una possibilità di crescita necessaria per garantire servizi essenziali legati all’ambiente, al trasporto e alle scuole”.

Lo ha detto la sindaca metropolitana Chiara Appendino che giovedì 20 ottobre ha incontrato i dipendenti della Città metropolitana nella sede di corso Inghilterra. “Serve un’inversione di tendenza da parte del Governo perché la legge Delrio è penalizzante” ha aggiunto Appendino. “Siamo consapevoli delle difficoltà, ma vogliamo affrontare di petto questa sfida”.

c.ga.



Seduta del
19/10/2016

Resoconto della seduta del Consiglio metropolitano

A cura di Michele Fassinotti

- Esame delle condizioni di eleggibilità dei consiglieri metropolitani proclamati eletti il 10 ottobre scorso e la convalida degli eletti

La delibera è stata approvata all'unanimità dai 19 consiglieri metropolitani presenti in aula.



Intervento della sindaca Chiara Appendino

La sindaca metropolitana Chiara Appendino ha poi preso la parola per lamentare che, ai sensi della legge Delrio, la sindaca stessa non è stata eletta direttamente dai cittadini. "Iniziare insieme un nuovo cammino" ha sottolineato la sindaca "è per me motivo di gioia e di orgoglio. Ma si deve partire dalle condizioni che ci hanno portato all'elezione di questo Consiglio. I cittadini non hanno potuto esprimersi, questo è un grave vulnus il cui effetto

è sotto gli occhi di tutti. I sindaci dei Comuni si sono trovati un sindaco metropolitano non scelto che non ha una maggioranza in Consiglio. Questo problema" ha aggiunto Appendino "unito ai tagli decisi dal Governo, che ci mettono in grande difficoltà,

per me offusca l'insediamento di questo Consiglio metropolitano. Tanto la nostra parte politica quanto la vostra" ha sottolineato la sindaca rivolgendosi a Pd e centrodestra "non ha i numeri per decidere. Però non possiamo attendere una nuova riforma". La prima cittadina ha annunciato che nelle prossime settimane inizierà un giro di consultazioni con i capigruppo, perché "sono convinta che le cose che ci uniscono siano più di quelle che ci dividono. Occorre lasciare da parte le divergenze se no il prezzo più alto lo pagheranno i

cittadini. Sono certa che ciascuno di noi farà del suo meglio". Appendino ha affermato che occorre fare pressione a livello nazionale per cambiare la legge Delrio e per garantire le risorse indispensabili all'erogazione dei servizi essenziali ai cittadini, come la viabilità, l'edilizia scolastica e il piano antineve per le strade extraurbane. In Italia non avviene ciò che avviene in altri Paesi europei, dove i diversi enti locali dei conglomerati urbani e lo Stato si coordinano e compendiano, elaborando politiche di sviluppo economico e sociale che scaturiscono da consultazioni elettorali libere e democratiche. Appendino ha riconosciuto che in Consiglio metropolitano sono presenti diverse visioni, ma questo è un fatto positivo, perché dal confronto tra visioni diverse può emergere il meglio per la comunità locale. Oggi però le forze politiche non riescono a dimostrare la forza dei propri programmi: sono frenate dalla mancanza di una piena legittimità popolare e di risorse a disposizione dell'Ente. Ma, ha sottolineato la sindaca, si deve agire e quindi la prima cittadina inizierà a breve un giro di consultazioni con i capigruppo del Consiglio, per ascoltare le priorità delle diverse forze politiche. Appendino ha poi ringraziato il vicesindaco Marocco e tutti i sindaci e consiglieri, che lavorano gratuitamente, e tutti i dipendenti che lavorano con difficoltà e mettono in campo le loro competenze.

- Adozione dello schema del Documento unico di programmazione per il 2017 e 2018

- Adozione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e dei relativi allegati



Il consigliere Vincenzo Barrea (Città di città) ha affermato che l'intervento della sindaca ha colto le complessità dello scenario in cui la Città metropolitana si trova a operare. Ha inoltre ricordato che il richiamo alla necessità di modificare il sistema elettorale delle Città metropolitane, contenuto nell'ordine del giorno già approvato dal Consiglio nel precedente mandato, deve essere sostenuto dai sindaci e messo in pratica con una piccola modifica alla legge Delrio. Il gruppo della lista "Città di città" proporrà un'iniziativa comune di tutte le forze politiche rappresentate in Consiglio metropolitano per ottenere l'elezione diretta del sindaco metropolitano, perché l'attuale designazione del sindaco e dei consiglieri non è rappresentativa della volontà dei cittadini e delinea un Consiglio ingovernabile, nonostante l'Ente sia molto complesso, a causa dei tagli di risorse subiti. Secondo

Barrea tutte le forze politiche dovranno interpretare il loro ruolo in modo nuovo. Se ci sarà ancora senso di responsabilità da parte della sindaca metropolitana, il gruppo Città di città è disponibile al confronto. Il consigliere Paolo Ruzzola (Lista civica per il territorio) si è associato alle considerazioni della sindaca e del consigliere Barrea, sottolineando che il Consiglio metropolitano ha un ruolo di assoluta responsabilità, per dare ai territori quelle risposte in termini di servizi, che ultimamente non hanno avuto a causa della scarsità di risorse. Anche la Lista civica per il territorio è disponibile a confrontarsi sulle priorità, innanzitutto sulla manutenzione della viabilità e dell'edilizia scolastica. La sindaca Appendino ha poi ricordato ai consiglieri che la riforma Delrio prevede il Documento unico di programmazione (Dup) e il Bilancio di previsione come adempimenti obbligatori. Inoltre ha rilevato che le amministrazioni uscenti ed entranti concordano sulla priorità da dare alla manutenzione della viabilità e dell'edilizia scolastica di competenza. Alla luce dei tagli ai trasferimenti erariali, alla Città metropolitana di Torino è stato imposto un trasferimento allo Stato di 108 milioni di euro, a cui si aggiungono altri



tagli. Tutto questo a fronte della disponibilità di fondi propri per 200 milioni. Secondo Appendino, nonostante sia stato più volte sollecitato in tal senso, il Governo non ha intenzione di garantire l'operatività delle Città metropolitane. La sindaca ha lamentato che l'intero bilancio della Città metropolitana di Torino è assorbito dai trasferimenti allo Stato, in un sorta di federalismo fiscale al contrario. Appendino ha ricordato che, a luglio, il Consiglio metropolitano ha approvato indirizzi di bilancio che delineano tagli alla spesa e prendono atto dell'impossibilità di garantire tutti i servizi e lo stesso funzionamento della macchina amministrativa. Grazie a interventi di riduzione delle spese - che hanno un pesante impatto sul funzionamento della macchina organizzativa e sull'organizzazione del lavoro - è possibile garantire un volume di interventi di manutenzione simile a quello del 2015. Il bilancio prevede investimenti per la manutenzione straordinaria di strade e scuole per oltre 25 milioni di euro, grazie a risorse provenienti da avanzi di amministrazione derivanti da dismissioni di immobili e di partecipazioni. Tali risorse sono destinate alla manutenzione della rete viaria e all'edilizia scolastica. La Città metropolitana è inoltre riuscita a ottenere dalla Regione Piemonte stanziamenti per l'assolvimento delle funzioni oggetto di riordino e l'eliminazione dell'obbligo di cofinanziamento delle politiche assistenziali. Lo svincolo di una quota parte dell'avanzo di amministrazione del 2015 ha permesso di recuperare risorse per 6 milioni di euro. La sindaca Appendino ha sottolineato che l'amministrazione entrante ha lavorato per evitare tagli alle spese per la manutenzione e per la sicurezza dei dipendenti. Sono stati tagliati i contributi non obbligatori per legge o per

impegni precedentemente presi. Non sono previste nuove costruzioni. Si è fatto ricorso a risorse statali e comunitarie per politiche di settore quali quelle ambientali e di gestione del territorio. Appendino ha spiegato che il bilancio all'esame del Consiglio è sostanzialmente tecnico e chiude un ciclo strategico e operativo biennale. L'impatto delle decisioni tradotte nelle voci di bilancio sulle politiche dei prossimi anni è indicato nella nota integrativa, un atto voluto per garantire la trasparenza. Gli stanziamenti previsti dal bilancio saranno disponibili dalla fine di novembre. Ma, ha sottolineato la sindaca Appendino, entro l'anno occorrerà una riflessione sull'impatto della legge di stabilità 2017 sulla finanza locale, soprattutto per quanto riguarda il principio del pareggio di bilancio. E' da valutare l'effettiva possibilità di accertare entrate rilevanti. Secondo la sindaca occorrerà un confronto con i consiglieri, sia sul rispetto dei vincoli di bilancio, sia sulla manutenzione straordinaria del patrimonio viario e di edilizia scolastica. Sarà necessario che il Governo definisca il futuro assetto finanziario delle Città metropolitane, perché, ha ribadito Appendino, nell'attuale situazione di incertezza è difficile fare scelte strategiche e riuscire a riorganizzare l'Ente. La sindaca ha ribadito che il Bilancio di previsione 2016 è tecnico, fotografa la situazione esistente e cerca di coprire la scarsità di risorse, mettendo a disposizione 26 milioni di euro per gli interventi prioritari. "Non si dà risposta a tutte le necessità, ma è il meglio che si può fare oggi" ha concluso Appendino. Il consigliere Alberto Avetta (Città di città) ha ricordato al Consiglio che la riforma Delrio ha previsto per le Città metropolitane un ruolo forte nel coordinamento dello sviluppo



sociale ed economico del territorio e nella pianificazione strategica. Avetta ha sottolineato che Torino senza il territorio metropolitano sarebbe una città medio-piccola, mentre diventa una realtà unica se si considerano i 315 Comuni del territorio. Confinare con la Francia consente ad esempio alla Città metropolitana di attrarre fondi comunitari transfrontalieri: si tratta di circa 100 milioni di euro in pochi anni. La struttura dell'Ente si è specializzata nella progettazione europea. Secondo Avetta la Città metropolitana deve continuare a elaborare progetti strategici, perché, ha affermato, "asfaltare e accendere i riscaldamenti lo possono fare l'Anas e i Comuni. Occorre dare autorevolezza e presenza politica all'Ente. Abbiamo il dovere di costruire le condizioni perché nessun cittadino del territorio si senta di serie B". Secondo Avetta l'area circostante Torino è la forza e il valore aggiunto della Città metropolitana. Il gruppo Città di città è innanzitutto interessato a conoscere come la nuova amministrazione intende i rapporti con lo Stato e la Regione. La precedente amministrazione ha scelto di mante-

nere in capo all'Ente la formazione professionale e di varare le Zone omogenee per gestire meglio i territori. E' utile inoltre sapere cosa pensa la nuova amministrazione su temi come il ciclo dell'acqua, i rifiuti, il trasporto pubblico locale, le partecipazioni esterne. Secondo Avetta la Città metropolitana, insieme alla Regione e ai Comuni, deve giocare un ruolo straordinario sulle infrastrutture come il nodo idraulico di Ivrea. Avetta ha insistito sul tema della pianificazione strategica, ma ha anche ricordato che la legge di stabilità non prevede più tagli alle Città metropolitane e che la Regione ha messo a disposizione risorse per strade e scuole. Secondo il consigliere della lista "Città di città", occorre fare qualche sforzo in più, perché oggi la Città metropolitana destina solo 10 milioni a investimenti. Avetta ritiene che occorresse un approccio meno prudente, per venire incontro alle esigenze dei territori esterni all'area metropolitana torinese, perché l'attenzione ai territori conferisce autorevolezza all'Ente. Il consigliere Dimitri De Vita (Movimento 5Stelle) ha ricordato che la prudenza attribuita al Bi-



lancio non è divergente dall'impostazione della precedente amministrazione, perché persistono i tagli da parte del Governo, che sono un oltraggio all'autorevolezza dell'Ente. Anche perché negli ultimi anni, le forze politiche presenti in Consiglio metropolitano hanno condiviso le scelte di fondo. Secondo De Vita la limitazione delle previsioni di spesa e l'allocatione delle risorse sono state realizzate nell'interesse dei territori. Il consigliere del Movimento 5Stelle ha riconosciuto che la Città metropolitana non



può ridursi a un Ente amministrativo e tecnico, ma ha ricordato che chi amministra non può promettere quanto non è possibile. Pertanto occorre un intervento politico a livello nazionale, che reinterpreti il ruolo degli Enti di area vasta. Secondo De Vita la Città metropolitana ha la fortuna di poter contare su grandissime professionalità, ma occorrono adeguati strumenti di natura economica. Il consigliere Mauro Carena (Città di città) ha ricordato che lo Statuto che la Città metropolitana si è data nel 2015 consente di garantire la partecipazione dei territori alle scelte di fondo dell'Ente. Per Carena oc-

corre uscire da un'atmosfera "da Titanic che sta affondando". Ogni amministratore deve portare avanti le battaglie per cambiare le normative che non ritiene giuste, come l'elezione indiretta del sindaco e dei consiglieri metropolitani. Ma ogni amministratore deve fare il possibile per garantire i servizi ai cittadini. Anche se le risorse della Città metropolitana vengono drenate troppo dallo Stato, ma il mercato dell'auto è in crescita e quindi gli introiti dall'Ipt e dall'addizionale Rc auto aumenteranno. Il Bilancio 2016 pareggia e non sfiora il Patto di stabilità e, secondo Carena, lo si poteva varare prima, perché da luglio a oggi non vi sono stati cambiamenti sostanziali delle condizioni. Il consigliere della lista Città di città si è detto convinto che si potesse fare di più sui finanziamenti alle associazioni, non sono più i vecchi contributi a pioggia, ma sono indispensabile alle attività culturali e ai posti di lavoro. Se il bilancio pareggia, a parere di Carena, si poteva dare un maggiore riconoscimento ai dipendenti, anche perché ci sono risorse per 770mila euro, liberate dai trasferimenti verso altri enti e utilizzabili per concedere le progressioni orizzontali e rimpinguare il fondo per l'incentivazione. L'Ente scenderà a fine anno a 890 dipendenti, con una minore spesa per il personale. Carena ha ricordato che occorrono investimenti nelle attrezzature informatiche. Ha ricordato inoltre che negli anni scorsi sono state avviate cause per le pesanti condizioni derivanti dagli swap, da cui dovrebbero derivare risorse. È stata avviata la revisione del patrimonio, per poter disporre di risorse per investimenti. Invimit può acquisire e valorizzare edifici di proprietà della Città metropolitana. L'ottimismo di cui Carena si è fatto portatore è, a suo dire,

basato sui fatti e su quanto di positivo è stato preparato nei mesi scorsi. Occorre riorganizzare gli uffici, dando a tutti i dipendenti gli strumenti per operare e l'orgoglio di lavorare per un ente previsto dalla Costituzione. Ecco perché, ha ricordato Carena, il centro-sinistra aveva proposto a luglio di evitare il termine "dissesto" nella delibera sugli equilibri di bilancio, per evitare un danno di immagine all'Ente, che può mettere le qualità e le professionalità a disposizione dei territori. Secondo Carena gli amministratori sono i primi a dover essere motivati nell'affrontare i problemi, anche di bilancio. Il consigliere Ruzzola è poi intervenuto per chiedere il motivo dell'approvazione del Bilancio di previsione il 19 ottobre. Secondo Ruzzola, stanti le considerazioni sull'importanza della Città metropolitana per la promozione dello sviluppo, sarebbe già tanto poter garantire la manutenzione ordinaria delle strade, chiudere i buchi e pulire i fossi. Il gruppo Lista civica non ha partecipato al voto, perché, come ha sottolineato Ruzzola, i tre nuovi consiglieri non hanno potuto esaminare il bilancio con la dovuta attenzione e con i do-





vuti approfondimenti. Il Consigliere Roberto Montà (Città di città) ha ribadito che il Consiglio metropolitano non è un consesso di amministratori di condominio e non può affrontare solo l'ordinaria amministrazione. Ci sono dei limiti all'operatività, ma, secondo Montà, occorre darsi obiettivi strategici coinvolgendo le forze sociali ed economiche, prendere decisioni strategiche sulle infrastrutture, sull'edilizia scolastica e sulla formazione professionale. Occorre trovare il modo di delineare il fu-



turo e costruire una sintesi che va al di là delle appartenenze politiche. Secondo Montà gli eletti in Consiglio metropolitano e i portavoce delle Zone omogenee esprimono una classe dirigente capace di fare sintesi e condividere le scelte strategiche. Il rappresentante della Zona 7 di Ciriè, Paolo Biavati, è intervenuto per affermare che i Comuni hanno bisogno non di un ente erogatore di servizi ma di una Città metropolitana amministrata da politici che sappiano dare un indirizzo al governo del territorio, lavorare superando le differenze politiche e accompagnare le amministrazioni locali. Il consigliere De Vita ha brevemente replicato a Carena, ricordandogli che il bilancio era da lui conosciuto nelle linee generali e che, in materia di fondo 2016 di incentivazione dei dipendenti, si sarebbe già potuto intervenire nei mesi scorsi. Il consigliere Barrea ha affermato che, stante l'attuale composizione dell'assemblea, nel Consiglio è difficile immaginare un ruolo di maggioranza e di opposizione, perché tutti i consiglieri hanno una responsabilità verso l'Ente, le Zone omogenee, i sindaci e i dipendenti. Secondo Barrea, non si può andare in ordine sparso di fronte alle grandi opportunità di investimento privato e di attrazione di risorse comunitarie. Il sindaco metropolitano può essere un riferimento per l'intero territorio. Secondo Barrea, la sollecitazione del consigliere Carena va nel senso di individuare spazi per fare di meglio e di più. Barrea ha annunciato l'astensione sul bilancio del gruppo Città di città, definendo l'astensione stessa come "fiduciosa". La rappresentante della Zona omogenea 10 Chivasso, Matilde Casa, ha augurato buon lavoro al Consiglio e ha sottolineato che la costituzione delle Zone ha aiutato i sindaci a lavorare insieme e ad

elaborare una pianificazione strategica che ora attende di essere applicata. Il rappresentante della Zona 4 Torino Nord, Ema-



nuele De Zuanne, ha sottolineato l'esigenza di programmare i servizi intercomunali sulla scala di Zona. Il consigliere Castello (Lista civica per il territorio) ha affermato che l'intera Città metropolitana deve imparare a lavorare insieme, ad esempio utilizzando meglio il bando per le periferie



urbane. Alberto Rostagno, portavoce della Zona 8 Canavese occidentale, ha chiesto che il Consiglio lavori per evitare la



sensazione di scollamento tra territori e Città metropolitana, che si è espressa con la mancata partecipazione di molti amministratori locali al voto per l'elezione del Consiglio. Secondo Rostagno sarebbe stato opportuno che la sindaca Appendino informasse preventivamente le Zone omogenee della sua intenzione di nominare il consigliere Marco Marocco alla carica di vicesindaco metropolitano. Rostagno ha chiesto che Marocco si confronti da subito con gli amministratori dei territori, per illustrare le linee generali del bilancio. Luigi Sergio Ricca, portavoce della Zona 9 Eporediese, ha espresso condivisione con le considerazioni della sindaca Appendino sulla legge Delrio, che ha necessità di un "secondo tempo", per correggere alcune storture. Anche Ricca ha affermato che non deve essere sottovalutato il segnale derivante dalla insufficiente partecipazione dei consiglieri comunali al voto: un dato che indica una sorta di contestazione dei meccanismi di governo della Città metropolitana. Per Ricca deve essere valorizzato il ruolo delle Zone omogenee. Certo è che le tempistiche di approvazione del bilancio non sono tollerabili e non si

può ridurre la partecipazione dei territori all'espressione di un parere: occorre invece una consultazione preventiva. Così come occorre proseguire nella redazione del Piano strategico, in un confronto continuo con le Zone. Il consigliere Maurizio Piazza (Città di città) ha auspicato che in futuro il bilancio metta a disposizione risorse e modalità di lavoro, per consentire al Consiglio di incidere sulle scelte fondamentali dell'Ente. La sindaca Appendino ha riconosciuto che il confronto con tutti i consiglieri e l'analisi degli atti deve riprendere, così come il confronto con le Zone omogenee. Appendino ha affermato di non avere una visione pessimistica sulle prospettive dell'Ente. Ma ha anche ricordato che occorre lavorare nell'immediato per evitare che nel 2017 alla Città metropolitana manchino risorse per 80 milioni di euro, stanti le vigenti normative. La sindaca ha assicurato di non avere un approccio torinocentrico. Ha poi puntualizzato che gli investimenti per opere nuove nel 2016 ammontano a 26 milioni. Si poteva fare e auspicare di più: la sindaca lo ha riconosciuto, ma ha anche rivendicato il fatto che, a partire dal mese di



luglio, si è lavorato per recuperare risorse per 6 milioni e mezzo dalla Regione. La sindaca ha ringraziato la struttura per l'impegno profuso negli ultimi due mesi. "Occorre guardare avanti con senso di responsabilità" ha concluso Appendino. "Abbiamo difficoltà ma anche opportunità". La dottoressa Roberta Doglione, direttore dell'Area Risorse finanziarie, ha illustrato due emendamenti, che prendono atto dell'acquisizione di risorse per 113.800 euro derivanti da una polizza di assicurazione antincendio per l'istituto Darwin. Tali risorse verranno utilizzate per la realizzazione di presidi antincendio. Sugli emendamenti si sono espressi favorevolmente otto consiglieri, altri otto si sono astenuti e tre non hanno partecipato al voto. Anche le delibere relative al Dup e al Bilancio di previsione sono state approvate con otto voti favorevoli, otto astenuti e tre non partecipanti al voto.

- Declassificazione e dismissione di un tratto di strada provinciale nel Comune di Casalborgone

- Affidamento dei lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza e il ripristino dell'agibilità della scala di emergenza della succursale di via Bologna del Liceo scientifico "Albert Einstein" di Torino

- Affidamento dei lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza dei solai in laterocemento dell'Istituto "Buniva" di Pinerolo

- Affidamento dei lavori di somma urgenza per la riparazione di una condotta idrica e il ripristino della funzionalità di servizi igienici nell'Istituto

“Steiner” di Torino

- Affidamento dei lavori di somma urgenza per la verifica e la messa in sicurezza del manto di copertura in lose del Liceo classico “Porporato” di Pinerolo

- Affidamento dei lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza e il ripristino tramite sostituzione di apparecchiature degli ascensori non funzionanti e ammalorati negli Istituti “Ettore Majorana”, “Cottini” (sede centrale e succursale), “Ferrari”, “Sommellier”, “Boselli” e “Quintino Sella” di Torino

- Affidamento dei lavori di somma urgenza per la sostituzione di una pompa di sollevamento delle acque meteoriche a servizio del vano tecnico del Liceo “Gioberti” di Torino

- Affidamento dei lavori di somma urgenza sulla copertura dell'alloggio del custode dell'Istituto “Steiner” di Torino

- Affidamento dei lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del cornicione dell'ala nord dell'Istituto “Majorana” di Grugliasco

- Affidamento dei lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza dei serramenti di edifici scolastici vari compresi nel Lotto 1b

- Affidamento dei lavori di somma urgenza sulla strada provinciale 166 della Val Chisone per il disaggancio di un fronte roccioso al km 4+900 nel Comune di San Germano Chisone

- Affidamento dei lavori di somma urgenza per il ripristi-

no funzionale dell'impianto elettrico dell'Istituto “Marie Curie” di Grugliasco

- Affidamento dei lavori di somma urgenza per la sostituzione di parte del giunto di dilatazione sul viadotto della strada provinciale 23 al km 1+230 nel Comune di Villar Perosa

- Affidamento dei lavori di somma urgenza per la sostituzione di un tratto della tubazione dell'acqua potabile nel complesso scolastico “Galileo Ferraris-Sommellier” di Torino

Il Consigliere Barrea ha chiesto di leggere solo i titoli delle delibere di somma urgenza, preannunciando il voto favorevole del suo gruppo su tutti i provvedimenti. Il portavoce della Zona 5 del Pinerolese è intervenuto sui lavori di somma urgenza sulla strada provinciale della Val Chisone, ricordando che la strada è interrotta da mesi e che l'arteria alternativa, di proprietà del Comune di San Germano, non è più percorribile. L'ingegner Matteo Tizzani, direttore dell'Area lavori pubblici, ha spiegato che, sino ad alcune settimane fa, i presupposti della somma urgenza dei lavori non ricorrevano, perché era disponibile la strada comunale alternativa. Il venir meno di tale strada ha recentemente creato gli estremi della procedura di somma urgenza. Il consigliere Ruzzola ha esaminato il testo della delibera, ha segnalato la mancata manutenzione di alcuni manufatti in passato e ha sottolineato che la procedura di somma urgenza segnala un modo operandi su cui il gruppo Lista civica per il territorio intende fare approfondimenti. La dottoressa Doglione ha spiegato che l'attuale situazione è di gestione provvisoria, il che consente di

assumere impegni di spesa per evitare danni patrimoniali certi e gravi imminenti. La delibera sulla dismissione di un tratto di viabilità provinciale a Casalborgone è stata approvata con 19 voti favorevoli. Tutte le delibere concernenti lavori di somma urgenza sono state approvate con 16 voti favorevoli e la non partecipazione al voto dei consiglieri della Lista civica per il territorio.

- Ordine del giorno sulla salvaguardia dei 20 precari della Città metropolitana operanti nei Centri per l'Impiego

Il consigliere De Vita ha auspicato un intervento presso il Governo, per sbloccare la possibilità di assumere i precari che operano nei Centri per l'impiego. Il vicesindaco Marco Marocco ha chiesto a tutte le forze politiche di condividere l'ordine del giorno. Il consigliere Barrea ha chiesto di eliminare dal testo dell'ordine del giorno il primo punto, contenente una premessa sul ruolo delle Città metropolitane. Il consigliere Ruzzola ha chiesto di rafforzare nel testo le indicazioni sulla indispensabilità per l'Ente dei dipendenti precari. Il consigliere Castello si è associato alle considerazioni del collega Ruzzola. Il consigliere Carena ha spiegato l'urgenza dell'ordine del giorno. Anche il consigliere De Vita ha chiesto l'immediata approvazione, stante l'esigenza di precedere l'approvazione della legge di stabilità, richiedendo che venga riconosciuta la possibilità di assumere i precari. Il documento è stato approvato all'unanimità dei 19 presenti, con gli emendamenti richiesti dalla lista Città di città e dalla Lista civica per il territorio e nella formulazione proposta dal vicesindaco Marocco.

Impegnati i fondi per il Museo archeologico della Novalesa

Rientrato l'allarme per la gestione del Museo archeologico dell'Abbazia della Novalesa.

La sindaca metropolitana Chiara Appendino ha assicurato che i fondi per confermare l'impegno del 2016 da parte del Centro culturale diocesano di Susa ci sono e ha garantito l'impegno nel bilancio della Città metropolitana di Torino. Può tornare alla normalità quindi la programmazione di visite guidate e di appuntamenti culturali nel Museo archeologico, gestito fin dal 2009 dal Centro diocesano di Susa diretto da don Gianluca Popolla.

c.ga.



Prende il via Servire con lode, il volontariato degli universitari

Sono disponibili sul sito www.servireconlode.it tutte le opportunità offerte dal mondo del volontariato agli studenti universitari che frequentano gli Atenei torinesi, ma anche ai docenti e al personale amministrativo. Oltre 50 associazioni di volontariato ed enti assistenziali hanno dato disponibilità ad accogliere studenti universitari e non solo, offrendo 500 opportunità di impegno.

Prende così definitivamente corpo l'azione di "Servire con Lode", il progetto che riunisce mondo universitario, organizzazioni del volontariato e pubblica amministrazione per offrire agli studenti delle università torinesi l'opportunità di arricchire la propria formazione culturale sperimentandosi in attività centrate sull'aiuto nei confronti di soggetti che vivono in situazioni di fragilità, povertà o di emarginazione.

Il protocollo d'intesa è stato firmato a marzo di quest'anno da Università, Politecnico, Istituto Universitario Salesiano Torino-Rebaudengo, Città metropolitana, Diocesi di Torino e Centro Servizi Vol.To. Concluse le prime due fasi progettuali, cioè la costruzione della piattaforma informatica e la raccolta delle adesioni delle associazioni e degli enti assistenziali, Servire con Lode entra ora nella sua fase cruciale: il coinvolgimento degli studenti e degli altri attori del mondo univer-

sitario, mediante l'affissione e la distribuzione di materiale promozionale nelle sedi universitarie. Per aiutare gli aspiranti volontari nella scelta delle opportunità offerte, sul sito www.servireconlode.it è possibile effettuare la ricerca in base a numerosi filtri, quali la tipologia di servizio, i beneficiari, la fascia di orario, l'area geografica. Una volta fatta la scelta, compilando il modulo online si verrà contattati da un orientatore: un breve colloquio aiuterà a individuare la soluzione migliore sia per l'aspirante volontario sia per l'ente o associazione. Quindi si verrà messi in contatto con l'ente prescelto e con i suoi referenti per iniziare il servizio.

L'obiettivo degli enti promotori è quello di offrire ai giovani e a tutto il mondo accademico torinese la possibilità di fare un'esperienza formativa che li trasporti nella dimensione "umana e personale" dell'impegno, aggiungendo al loro curriculum personale anche caratteristiche tipiche dell'azione del volontariato, come la capacità di risolvere i problemi e di lavorare in squadra. Nel contempo, "Servire con Lode" è anche uno strumento per offrire alle associazioni di volontariato l'opportunità di confronto con i giovani, da sempre portatori di entusiasmo e rinnovamento, e con il dinamismo insito al mondo universitario.

c.be.



Dopo le recenti nevicate chiudono le prime strade di montagna

Vietate la strada provinciale 173 del Colle dell'Assietta e il tratto di alta quota della 172 del Colle delle Finestre

Con una decina di giorni di anticipo rispetto alla data prevista del 1° novembre, da mercoledì 19 ottobre è chiusa al traffico la strada provinciale 173 del Colle dell'Assietta dal km 6+900 - al confine tra i Comuni di Pragelato e Sestriere - al km 36, in località Pian dell'Alpe, in corrispondenza con l'incrocio tra le provinciali 173 e 172 del Colle delle Finestre. La chiusura è motivata dalle recenti consistenti nevicate in alta quota. Sulla 173 non è previsto il servizio di sgombero neve. Peraltro un tratto della strada era già chiuso dal 20 settembre scorso, a causa di una frana di massi dalla parete sovrastante la provinciale al km 26+500. Il tratto chiuso andava dal km 24+500 (Colle dell'Assietta) al km 34 (località Pian dell'Alpe, in corrispondenza del bivio con la strada comunale Usseaux-Balboutet). Sempre a causa delle recenti nevicate, è stata chiusa anticipatamente la strada provinciale 172 del Colle delle Finestre dal km 9 - in località Colletto di Meana - al km 28+400, in località Pracatinat.

m.fa.





DUE GIORNI PER L'AUTUNNO
21-23 ottobre 2016
 Castello e Parco di Masino - Caravino (To)

Andrea Carandini
Presidente
 FAI - Fondo Ambiente Italiano

e

Paolo Pejrone
Presidente ACCADEMIA
 PIEMONTESE DEL GIARDINO

Sono lieti di invitarla al
DRINK INAUGURALE
Venerdì 21 ottobre dalle ore 12
 Tendone Incontri, prato dell'Eufrazia
 Speciale preview della mostra dalle ore 11 alle ore 14

R.S.V.P.
 ACCADEMIA PIEMONTESE DEL GIARDINO 0175/257602 - FAI - 02/467615318 - f.palomba@fondoambiente.it

con il Patrocinio di



Main Sponsor



Sponsor



Al progetto Corona Verde il premio “La Città per il Verde”

La Giuria del premio “La Città per il Verde” ha assegnato un riconoscimento al progetto Corona Verde, a cui la Città metropolitana ha dato un contributo fondamentale, grazie a un lungo e proficuo lavoro di coordinamento, concertazione territoriale, progettazione e realizzazione di interventi sul sistema del verde. La premiazione ufficiale avverrà giovedì 10 novembre a Rimini, nell'ambito della manifestazione Ecomondo, un salone che, da alcuni anni, si propone come la vetrina più completa nell'area euromediterranea dedicata alle soluzioni tecnologiche avanzate e sostenibili per la corretta gestione e valorizzazione dei rifiuti, la gestione e la valorizzazione dell'acqua e dei siti e comparti marini inquinati, l'efficientamento dell'uso e della trasformazione delle materie prime e seconde, l'utilizzo di materie prime rinnovabili. Il premio

“La Città per il Verde”, giunto alla diciassettesima edizione, è stato invece istituito dalla casa editrice Il Verde Editoriale di Milano - che da oltre trent'anni pubblica Acer, la rivista tecnico-scientifica dedicata ai professionisti del verde e del paesaggio - per segnalare all'opinione pubblica le amministrazioni locali che investono le proprie risorse finanziarie e le professionalità specializzate che operano al loro interno a favore del verde pubblico e della sostenibilità ambientale. Il riconoscimento è assegnato a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni che si distinguono per realizzazioni o metodi di gestione innovativi, finalizzati all'incremento del patrimonio del verde pubblico, attraverso interventi di nuova costruzione e di riqualificazione o attraverso progetti che privilegiano la manutenzione e il miglioramento delle condizioni ambientali del territorio.



“CORONA VERDE”: UNA RETE ECOLOGICA CHE CRESCE

Il progetto Corona Verde occupa un posto centrale nelle politiche per lo sviluppo sostenibile, il miglioramento della qualità della vita e il rafforzamento dell'attrattività e della competitività dell'area metropolitana torinese. L'idea che ne sta alla base è quella di dare continuità alla rete ecologica regionale e provinciale, connettendo tra loro, valorizzando e rendendo maggiormen-

te fruibili le aree naturalistiche, fluviali e agricole, i beni storico-culturali e le residenze sabaude delle località della cintura e di un'ampia fascia pedemontana ad ovest di Torino. Il progetto ha previsto interventi e sistemi di gestione che interessano sei ambiti sovracomunali coordinati dai Comuni capofila: Torino, Venaria, Rivoli, Nichelino, Chieri e Settimo Torinese. Corona Verde

è stato avviato nell'agosto 2009 con un finanziamento europeo Fesr di 10 milioni di euro. Il progetto è governato da una cabina di regia di cui fanno parte la Regione Piemonte, la Città metropolitana di Torino, il Parco del Po, il Ministero dei Beni culturali e i Comuni capofila dei sei ambiti in cui sono stati suddivisi gli interventi. La cabina di regia ha esaminato e valutato cinquantasei progetti, stilando la classifica finale che ha permesso di finanziarne dodici, fra i quali due elaborati dall'allora Provincia di Torino per l'ambito di cui è capofila il Comune di Nichelino. Nel marzo 2010 la Giunta regionale ha definito l'elenco dei Comuni interessati e ha approvato lo schema del protocollo di intesa per la realizzazione del progetto, siglato da oltre novanta tra enti, associazioni, ordini professionali. La Provincia di Torino - oggi Città metropolitana - ha aderito ufficialmente a Corona Verde nel febbraio 2011. Per i due progetti direttamente seguiti, l'Ente ha assunto il ruolo di stazione appaltante, curando la progettazione e la direzione dei lavori. Il primo progetto era volto alla sistemazione

naturalistica e alla valorizzazione ciclopeditonale delle sponde del Sangone nel tratto pedemontano. Il secondo riguardava la riqualificazione del Parco provinciale del Monte San Giorgio di Piossasco, il miglioramento della sua accessibilità e la valorizzazione dell'area pedemontana che collega il Parco di Piossasco a quello regionale dei Laghi di Avigliana. La sistemazione naturalistica spondale e la fruizione ciclopeditonale del tratto pedemontano del Sangone vanno di pari passo con la valorizzazione del Parco dei Laghi di Avigliana e della zona di salvaguardia del torrente, con una serie di interventi per la riqualificazione delle componenti ecosistemiche di pregio e per il rafforzamento della funzione di corridoi ecologici svolta dal Sangone e dalla Gora di Piossasco, o "Sangonetto", un elemento storico del paesaggio rurale, fondamentale per la regimazione delle acque superficiali che scendono dal Monte San Giorgio. Alla fruizione turistica, naturalistica e storico-culturale contribuiscono il completamento e la razionalizzazione dei percorsi ciclo-pedonali esistenti.

m.fa.



GLI INTERVENTI IN DETTAGLIO

INTERVENTI SELVICOLTURALI

Su aree di proprietà della Città metropolitana di Torino (area cava) e del Comune di Piossasco sono stati effettuati diradamenti selettivi sui rimboschimenti di pino nero impiantati all'inizio del '900. Gli interventi favoriranno lo sviluppo della vegetazione tipica delle aree collinari pedemontane, in cui dominano i boschi di latifoglie autoctone a prevalenza di querce (roverelle, farnie, roveri), aceri, carpini, ciliegi, frassini. Il regolamento forestale regionale individua sei specie forestali esotiche fortemente invasive, la cui espansione deve essere contrastata poiché rappresenta un rischio per la conservazione della biodiversità. Fra queste compare la quercia rossa, ampiamente presente nei boschi del parco. L'intervento finanziato mira a ridurre l'estensione del nucleo di quercia rossa presente e a prevenirne la futura espansione. Nelle aree in cui sono stati effettuati gli abbattimenti sono state messe a dimora all'inizio di novembre del 2015 circa 5 mila nuove piante provenienti in parte dal vivaio comunale di Piossasco, ripristinato grazie a una convenzione fra il Comune di Piossasco, la Provincia di Torino e Banca Intesa San Paolo. Per contrastare la diffusione della processionaria nei boschi di conifere si è provveduto a eliminare i nidi degli insetti, ad aspergere l'area con il batterio antagonista *Bacillus thuringiensis* (lo stesso utilizzato per contrastare le zanzare) e a posizionare trappole con feromoni.

MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DELL'AREA

Per promuovere il parco come meta di turismo di prossimità e incrementarne la capacità recettiva sono stati rafforzati i collegamenti fra l'area protetta e il territorio circostante, con un particolare riguardo alla viabilità minore dedicata alla mobilità dolce. Sono state realizzate piste ciclabili, strade bianche e alcune connessioni necessarie a mettere in rete quelle già esistenti nei vari Comuni. È stato identificato un ingresso principale con adeguato parcheggio nell'area dei Tiri, ove si trovano il vivaio comunale e il centro. La rete viaria interna all'area protetta è stata oggetto di manutenzione straordinaria ed è stata completamente risistemata la strada carrabile di 5 km che conduce alla vetta del Monte. È stato riaperto un vecchio sentiero, di cui si era persa la traccia. È stata migliorata la percorribilità di alcuni tratti e sono stati segnalati tutti gli itinerari con un'apposita cartellonistica.

MESSA IN SICUREZZA DI AREE PERICOLOSE

All'interno del parco fu attiva fino agli anni '50 del secolo scorso una cava, gestita dall'allora Provincia di Torino, per l'estrazione di pietrisco da utilizzare nella realizzazione e manutenzione della rete stradale. La cava fu chiusa quando ancora la normativa di settore non prevedeva il ripristino ambientale delle aree coltivate e rimase così come era stata lasciata: un unico fronte, alto circa 150 metri, a strapiombo sul piazzale. Il fronte è pericoloso non solo per il potenziale rischio di caduta, ma anche perché presenta, nella porzione superiore, una fratturazione che potrebbe determinare il distacco di blocchi di roccia. Per evitare rischi all'incolumità pubblica si è scelto di delimitare sul piazzale di cava un percorso aperto al pubblico, posto a distanza di sicurezza dal fronte di cava e protetto da una cortina arborea generata da un rimboschimento con specie autoctone miste. Sono state inoltre installate alcune bacheche illustrative della storia del luogo.



VALORIZZAZIONE DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELL'AREA

Il parco, seppure di modeste dimensioni (meno di 400 ettari), conserva una flora e una fauna frutto di originale commistione fra elementi alpini e mediterranei. La vetta del Monte San Giorgio è un punto di osservazione privilegiato, che consente allo sguardo di spaziare a 360° sulla collina torinese, sulla pianura padana e sull'arco alpino occidentale. Per valorizzare il panorama è stato progettato e posizionato sulla cima del Monte un "arco fotografico", che illustra i profili e indica i nomi delle vette circostanti. Il punto di osservazione della vetta riveste un ruolo particolare nell'ambito di Corona Verde perché consente di osservare monumenti importanti come il Castello di Rivoli e la Basilica di Superga. Le peculiarità naturalistiche e storiche del parco sono illustrate nelle ventiquattro bacheche dislocate agli accessi e lungo i principali itinerari ciclo-pedonali. Uno specifico itinerario botanico, situato lungo un sentiero adatto a tutte le età, conduce il visitatore alla scoperta delle specie forestali presenti nel parco attraverso ventisei pannelli studiati per aiutare a riconoscere le caratteristiche distintive delle piante.

AMPLIAMENTO DELLA VASCA ANTINCENDIO

Il progetto ha consentito di ampliare le dimensioni della vasca antincendio, per renderla accessibile agli elicotteri del soccorso forestale. La vasca è stata riprofilata e impermeabilizzata, mantenendone le caratteristiche naturalistiche. La recinzione dell'area è stata totalmente sostituita.

AMPLIAMENTO DELLE CAPACITÀ RICETTIVE DEL PARCO

Nei pressi dell'ingresso principale del parco, nell'area Tiri, a poche decine di metri dal parcheggio, è stata allestita una zona per il barbecue, dotata di otto postazioni con griglia, una fontanella con acqua potabile, tavoli con panche e un'isola ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti. L'area è facilmente accessibile anche alle persone con disabilità motorie. L'immediata vicinanza al vivaio, al centro di ippoterapia e alla cascina didattica offre l'opportunità di partecipare a laboratori e ad attività ludico-motorie.

Recuperata una *Coronella girondica* in Strada antica di Collegno

Era a prima vista simile a una vipera, ma si trattava di una *Coronella girondica* il serpente avvistato la sera di lunedì 17 ottobre nei pressi di una casa di riposo per anziani in Strada Antica di Collegno. La segnalazione della presenza del rettile è giunta ieri sera intorno alle 21,30 al servizio Tutela fauna e flora della Città metropolitana, interpellato dalla centrale operativa

della Città metropolitana hanno riconosciuto il serpente come una *Coronella girondica* e, dopo averlo catturato, l'hanno liberato in un ambiente naturale idoneo. Negli ultimi anni sono sempre più numerose le richieste di intervento, per la cattura in Torino di serpenti autoctoni, che giungono al servizio Tutela fauna e flora della Città metropolitana. La causa può essere l'aumento di zone rinaturalizzate ne-



della Polizia Municipale di Torino. Le immagini dell'animale, inviate telefonicamente agli esperti della Città metropolitana, lasciavano dubbi sull'identificazione della specie, facendo ipotizzare che si potesse trattare appunto di un'innocua *Coronella girondica*, anche denominata Colubro di Riccioli. I due animali si somigliano molto, visto che la *Coronella* ha elaborato una strategia evolutiva denominata mimetismo batesiano, che si basa sulla somiglianza di una specie innocua a una ben più pericolosa, per trarne vantaggi nei confronti degli eventuali predatori. Immediatamente giunti sul posto, gli agenti faunistico-ambientali

gli ambienti abitati dall'uomo e la conseguente maggior disponibilità di cibo per questi animali. Di non secondaria importanza è la presenza di topi, alimento ideale per un serpente allo stadio adulto. I numeri telefonici del servizio Tutela fauna e flora della Città metropolitana ai quali rivolgersi per segnalare la presenza di serpenti in area urbana sono 011-8616987 e 349-4163347.

m.fa.



L'impegno dell'Unione Europea per una "Circular Economy"

Lunedì 24 ottobre, presso l'aula magna del Campus Luigi Einaudi (lungo Dora Siena, 100 Torino) alle 10 si terrà l'incontro "Circular Economy", evento che rientra tra le iniziative promosse dall'ufficio di Milano del Parlamento europeo. Questo evento vedrà la collaborazione di Europe Direct, del Dipartimento di cultura politica e società di Unito e della Città di Torino, e si rivolge in particolare al pubblico degli studenti, specialmente i più giovani, per portare attenzione sulle misure adottate a livello europeo al fine di incentivare la transizione dell'Europa verso un'economia circolare. Nei sistemi di economia circolare i prodotti mantengono il loro valore aggiunto il più a lungo possibile e non ci sono rifiuti. Quando un prodotto raggiunge la fine del ciclo di vita, le risorse restano all'interno del sistema economico, in modo da poter essere riutilizzate più volte a fini produttivi e creare così nuovo valore. Nel dicembre del 2014 la Commissione europea ha deciso di porre su un piano più ambizioso la prevista revisione della legislazione europea sui rifiuti, elaborando un pacchetto di misure integrate che non si pongono solo l'obiettivo di ridurre la produzione di rifiuti, ma anche quello di promuovere una più generale transizione verso un'economia circolare. "Il nostro pianeta e la nostra economia non so-

pravvivranno se continueremo a seguire i dettami del "prendi, trasforma, usa e getta" ha affermato Frans Timmermans, il vicepresidente della Commissione europea. "Le risorse sono preziose e vanno conservate sfruttandone al massimo il potenziale valore economico. L'economia circolare si prefigge di ridurre i rifiuti e proteggere l'intera economia. Ripensiamo il nostro modo di produrre, lavorare e acquistare".

Il fine dell'incontro è quello di creare uno spazio di interazione e discussione tra esperti dei settori pubblico e privato, insieme agli studenti, alimentando così un dibattito critico e costruttivo.

All'incontro, che vede coinvolti 300 ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado del territorio della Città metropolitana, intervorranno:

Alba Garavet (Europe Direct)
 Marinella Belluati (Dipartimento Cps)
 Dario Padovan (Dipartimento Cps)
 Anna Monticelli (Intesa San Paolo)
 Elena De Ambrogio (Città di Torino)
 Mercedes Bresso (Europarlamentare - Collegio NordOvest)
 Brando Benifei (Europarlamentare - Collegio NordOvest).

Alessandra Vindrola



Lunedì 24 ottobre 2016 h. 10.00 - 12.00

Aula Magna
 CLE Campus Luigi Einaudi
 Lungo Dora Siena 100
 Torino

Per informazioni:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/europe-direct>

Sabato 15 Palazzo Cisterna aperto con i gruppi storici

Sono stati i gruppi storici Scrima e Principi Dal Pozzo della Cisterna, appartenenti all'Albo della Città metropolitana di Torino, ad animare la consueta apertura mensile di Palazzo Cisterna, che si è svolta sabato 15 ottobre. I 40 cittadini sono stati accolti nel cortile d'onore del palazzo di via Maria Vittoria 12 dall'esibizione del gruppo Scrima Torino, associazione che ha come scopo lo studio teorico e pratico e la diffusione delle tecniche di combattimento a mano nuda e all'arma bianca - tanto civili quanto militari - praticate in Italia nelle diverse epoche storiche. La mattinata è poi proseguita con la visita alla Biblioteca storica "Giuseppe Grosso" e alle sale auliche percorrendo i suggestivi ambienti settecenteschi, il monumentale scalone d'onore, la sala delle feste e lo studio del Duca d'Aosta.

I visitatori hanno ascoltato con attenzione la storia del Palazzo, che ha saputo trasformarsi seguendo la storia della Città e dei suoi proprietari. Il racconto parte dal 1675, anno a cui risale il nucleo originario di proprietà del conte Flaminio Antonio Ripa di Giaglione, arrivando al 1940, anno in cui il palazzo viene acquisito dall'Amministrazione provinciale dopo essere passato attraverso le casate dei Dal Pozzo della Cisterna e dei Duchi d'Aosta Savoia.

Momento particolarmente apprezzato è stato la conclusione della visita che ha visto la rappresentazione del fidanzamento di Maria Vittoria con Amedeo di Savoia, interpretata dal Gruppo storico Principi dal Pozzo della Cisterna.

Sabato 15 ottobre, sempre a Palazzo, si è svolto anche il convegno storico-scientifico "Oddone, un piccolo grande Principe", organizzato dal Centro Studi Principe Oddone di Saluzzo. Il programma del convegno ha vantato un intervento del professor Claudio Cardellini, docente alla

facoltà di Medicina dell'Università di Torino, sul tema "Studio medico legale sulla morte di S.A.R Oddone di Savoia", e della storica Maura Ajmar, che ha parlato invece della "Breve vita di un Piccolo Principe".

a.ra.



Le visite guidate a Palazzo Cisterna: come e quando

Nel 2016 le visite a Palazzo Cisterna si svolgono il terzo sabato di ogni mese, esclusi luglio e agosto. Gli appuntamenti successivi a quello di ottobre sono quindi fissati per il 19 novembre e il 17 dicembre. Il palazzo è comunque sempre aperto ai visitatori su prenotazione telefonica al numero 011-8612644, dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 16 e il venerdì dalle 9 alle 13. Per prenotare la visita si può anche inviare una e-mail all'indirizzo urp@cittametropolitana.torino.it. Le visite si effettuano con un minimo di dieci adesioni. Il complesso è anche visitabile sempre su prenotazione, dal lunedì al venerdì il mattino dalle 9,30 alle 13 dalle scuole, nel pomeriggio dalle 14 alle 17 da associazioni e gruppi di cittadini.

Per saperne di più: <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/visita-palazzo-cisterna>

Apprendisti Ciceroni a Palazzo Cisterna

Sono iniziate questa settimana a Palazzo Cisterna le giornate di formazione per gli studenti che hanno aderito al progetto Apprendisti Ciceroni organizzato dal Fai. Apprendisti Ciceroni è un progetto di formazione nato nel 1996 e cresciuto negli anni, fino ad arrivare a coinvolgere oltre 35mila studenti delle scuole di ogni ordine e grado. I ragazzi coinvolti decidono di dedicare il proprio tempo libero a un'esperienza di cittadinanza attiva: un'occasione di apprendimento che si sviluppa in classe e sul territorio, con momenti di ricerca e di esplorazione dentro e fuori la scuola. Le finalità del progetto sono quelle di sensibilizzare i giovani verso il patrimonio culturale, ampliare la consapevolezza intorno alle tematiche legate alla gestione di un bene d'arte e integrare conoscenze teoriche con una esperienza pratica altamente formativa. Alcuni studenti degli Istituti torinesi Giolitti e Bossi Montani e del Liceo Cattaneo hanno deciso di prendere in carico l'enorme patrimonio storico e artistico che rappresenta Pa-



lazzo Cisterna, sede della Città metropolitana di Torino. I ragazzi, dopo un periodo di studio e di approfondimento sulla dimora dei Dal Pozzo della Cisterna e dei Duchi d'Aosta Savoia prima e dell'amministrazione provinciale dopo, affiancati da visite guidate per prendere confidenza con i vari ambienti, saranno i ciceroni che in occasione delle Giornate Fai d'Inverno (28 novembre - 3 dicembre) guideranno i loro compagni di classe ed even-



tuali familiari alla scoperta del palazzo, fornendo informazioni sulla storia, sulle opere d'arte e sulle varie trasformazioni avvenute tra il 1675, anno al quale risale il nucleo originario dell'edificio, e il 1940, anno in cui il palazzo viene acquistato dall'amministrazione provinciale.

a.ra.



Info <http://faiscuola.fondoambiente.it/apprendisti-ciceroni-fai-scuola.asp>

Parte Bibliotour, per conoscere le biblioteche “nascoste” di Torino

BiblioTour Piemonte è un'iniziativa della Regione Piemonte nata quest'anno in sinergia con enti, istituti culturali e associazioni del territorio subalpino al fine di offrire una proposta culturale di avvicinamento al mondo dei libri e delle biblioteche in modo insolito e piacevole, grazie a circuiti di visite turistiche legate da un filo conduttore: la meraviglia e la scoperta.

Il progetto, che coinvolgerà più avanti altre realtà di altre province piemontesi, vanta a oggi la partecipazione di: Biblioteca storica Giuseppe Grosso della Città metropolitana di Torino, Biblioteca dell'Accademia delle Scienze, Biblioteca Reale e Biblioteca dell'Accademia Albertina di Belle Arti. Giovedì 20 ottobre il progetto, a cui hanno col-



laborato anche Turismo Torino e provincia e l'Associazione Torino Città Capitale, è stato presentato alle guide che avranno poi il compito di proporre ai turisti una visita alla scoperta di luoghi e contenuti ritenuti impropriamente chiusi e difficili. La conferenza stampa di presentazione del Bibliotour Piemonte avrà luogo mercoledì

9 novembre alle 12 nella sede della Regione Piemonte in piazza Castello 165.

Il primo appuntamento, che contempla la visita della Biblioteca Storica di Palazzo Cisterna e dell'Accademia delle Scienze, è previsto per venerdì 18 novembre a partire dalle 15, mentre la visita della Biblioteca Reale e di quella dell'Accademia Albertina delle Belle Arti si svolgerà venerdì 25 novembre sempre alle 15.

LA BIBLIOTECA DI STORIA E CULTURA DEL PIEMONTE “GIUSEPPE GROSSO”

La Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte, ospitata nelle sale di palazzo Cisterna, occupa nel complesso delle istituzioni culturali torinesi una nicchia a parte, specifica e caratteristica. A essa hanno attinto più generazioni di studiosi e studenti universitari, di docenti e ricercatori, interessati alla storia, all'arte, alla cultura del Piemonte.

Con i suoi 130mila volumi e i 44 archivi rappresenta un punto di riferimento essenziale per ricerche anche ad ampio raggio nei più disparati rivoli disciplinari.

Fu Giuseppe Grosso, presidente della Provincia di Torino negli anni 50' e 60' del Novecento, a proporre nel 1956 la realizzazione di una istituzione che avesse come compito quello di documentare il territorio piemontese, anche in previsione delle celebrazioni per il Centenario dell'Unità d'Italia: una sorta di centro di studi, particolarmente orientato, all'inizio, sulla storia del Piemonte e degli antichi Stati Sardi.

La stagione dell'impianto e delle grandi acquisizioni durò dal 1956 al 1964. Negli stessi anni si sviluppò particolarmente la sezione archivistica, con l'acquisto di alcuni importanti fondi documentari e di un settore di tesi di laurea.



Info e prenotazioni: Associazione Torino Città Capitale Europea numero verde 800329329



L'asse portante delle raccolte era, ed è tuttora, il settore dei cosiddetti "Piemontesi", al quale si accorparono progressivamente altri insiemi, giunti in biblioteca per legato testamentario o per acquisizione, tra i quali, uno dei primi, fu la preziosa raccolta bibliografica e archivistica del senatore Giorgio Ermanno Anselmi, assieme al fondo archivistico del senatore Lorenzo Valerio.

La biblioteca fu aperta al pubblico il 20 maggio 1964. La suddivisione innovativa del catalogo per soggetti in "persone", "luoghi" e "materie", ideata da Luigi Firpo, fu particolarmente gradita al pubblico degli specialisti.

L'aggregazione di nuovi fondi ampliò armonicamente in quegli anni la biblioteca: dai volumi donati da Terenzio Grandi, stampatore e intellettuale mazziniano, alla piccola raccolta Griffini, all'importantissimo insieme di libri e documenti appartenuti alla famiglia Giulio, e in particolare a Carlo Ignazio Giulio, scienziato e uomo politico cavouriano.

La raccolta Giulio testimonia l'attività e l'aggiornamento a scala europea di un tecnico-intellettuale che operò dal punto di vista scientifico in tutti i settori toccati dallo sviluppo dello Stato, ed esprime anche visivamente il fervore intellettuale di un momento particolare della storia piemontese, prossima a divenire italiana. Spicca per una specifica individualità, ma anche per il grande livello delle raccolte, il fondo appartenuto al bibliofilo ed editore Marino Parenti. Acquisito su proposta di Luigi Firpo, per evitare il rischio di veder smembrata una raffinatissima raccolta di circa dodicimila volumi, il fondo rivelò appieno la sua consistenza con la schedatura sistematica e la creazione di un particolare settore di volumi rari. Sono presenti opere preziose in se stesse, oppure rese uniche da qualche particolare caratteristica, e che ancora oggi rivelano aspetti inediti, come le preziose carte dell'epistolario, ricche di nomi illustri, da Thomas Mann a Montale, a Dino Buzzati, a Giovanni Gentile.

Un'ampia presenza di più di duemila testate di

periodici completa la dotazione principale, ma altri settori specifici della Biblioteca raccolgono una documentazione svariata, che va dagli spartiti musicali, ai copioni di teatro dialettale, alle opere a stampa e manoscritte in dialetto piemontese, alle stampe e alle arti grafiche.

Di particolare rilievo è la raccolta di incunaboli fotografici del pittore e lucigrafo Luigi Sacchi, oggi nota internazionalmente per l'importanza delle prime sperimentazioni calotipiche, alle origini della fotografia. Oggetto di mostre e di pubblicazioni, la serie dei fototipi di Sacchi è l'elemento di spicco di un insieme fotografico cospicuo e vario.

Nuovi nuclei arricchirono le dotazioni a partire dagli anni '90: la biblioteca e l'archivio della studiosa Augusta Lange, ricca di documenti di storia dell'arte in Piemonte, la biblioteca e l'archivio Melis - Bertagna, con pregiate opere di storia dell'architettura e documenti sulle vicende architettoniche torinesi degli anni '20 e '30 del Novecento, il fondo bibliografico "Campini", formato in gran parte dai libri di Helène di Savoia Aosta e quindi particolarmente legato al Palazzo Cisterna, dove visse la principessa. Nel 2004 giunse infine un altro insieme, particolarmente significativo per la storia torinese: la biblioteca ha infatti accolto, per lascito della vedova dell'avvocato Valdo Fusi, la sua biblioteca e l'archivio.

a.ra.



Alla scoperta della creatività: il design indipendente

Dal 3 al 6 novembre la Palazzo Cisterna la settima edizione del festival di Operæ

Una giornata alla scoperta del design e della creatività italiana in compagnia di Paola Zini, cofondatrice di Operæ, una piattaforma torinese nata con l'obiettivo di far incontrare il design indipendente con impresa, artigianato, distribuzione, istituzioni e media. La hanno trascorsa a Palazzo Cisterna i ragazzi dei licei Des Ambrois di Oulx e Cottini di Torino, in occasione della Quarta giornata Pro-Programmatica: un evento nazionale che si è tenuto mercoledì 19 ottobre, realizzato da Radio3-La Lingua Batte insieme al Ministero dell'istruzione (Miur), quest'anno dedicata al tema "L'italiano e la creatività: marchi e costumi, moda e design". La scelta di incontrare Paola Zini a Palazzo Cisterna non è stata casuale: Operæ infatti ha scelto la sede storica della Città metropolitana di Torino per la settimana edizione del Festival



dedicato al design indipendente.

Il festival, riconosciuto come la prima manifestazione in Italia ad aver accolto le istanze emergenti del design, si svolgerà dal 3 al 6 novembre in concomitanza con Artissima, e permetterà ai partecipanti - selezionati nei mesi scorsi attraverso un bando - di accedere allo spazio espositivo, raccontare e vendere i propri progetti, attivare un'agenda di incontri, condividere e accelerare il proprio percorso di crescita grazie al sistema di scambio che Operæ suscita.

Per questa edizione, Operæ ha affidato ad Annalisa Rosso, editor e curatrice, lo sviluppo curatoriale della manifestazione, intitolata "Designing the future: the brave" e incentrata appunto sul "coraggio" che i progettisti devono avere nel progettare il futuro.

a.vi.



Per saperne di più: <http://operæ.biz/>

Richi Ferrero a Palazzo Cisterna per gli Amici della Cultura

È stato un grande successo di pubblico l'incontro con l'artista Richi Ferrero che l'associazione Amici della Cultura ha organizzato a Palazzo Cisterna, sede storica della Città metropolitana di Torino, giovedì 20 ottobre all'interno della rassegna "Incontri a Palazzo Cisterna".

Tanti torinesi si sono dati appuntamento per festeggiare i 40 anni di attività di un artista a 360°, che dagli anni Settanta a oggi ha lavorato tra arte visiva, teatro, cinema e installazioni d'arte urbana, occupandosi anche di progettazione museale e arte della luce.

L'appuntamento dal titolo "Immagini e luci in città e non solo" è stato l'occasione per conoscere meglio Richi Ferrero

attraverso le sue sorprendenti installazioni: dalle più recenti, come la scultura "Equinox" di quest'anno, a quelle dell'inizio della sperimentazione, come l'installazione di arte urbana "Set" del 1984, senza tralasciare le sei opere d'arte permanente sul tema della guerra realizzate nel 2000 al Forte di Exilles. Attraverso l'evolversi delle installazioni il pubblico presente ha avuto anche l'opportunità di leggere i cambiamenti della città degli ultimi decenni.

Gli Amici della Cultura, guidati dal presidente emerito Raffaele Natta Soleri, saranno presenti a Palazzo Cisterna anche nel mese di novembre e dicembre 2016

a.ra.

CALENDARIO INCONTRI A PALAZZO CISTERNA

17 novembre h. 17

L'assistenza sanitaria sui campo di battaglia dalle origini all'Unità d'Italia

A cura di Achille Giachino

15 dicembre h. 17

Vanitas navium – Quando le navi si vestivano di arte

A cura di Massimo Alfano



Una pedalata contro il tumore al seno

Si chiama “Una pedalata coi fiocchi” e accadrà domenica 23 ottobre a partire dalle 9, con partenza dall’Ospedale San Giovanni – Antica sede di Torino: una passeggiata collettiva in bicicletta dedicata alla prevenzione del tumore al seno e organizzata dalla Lilt-Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori in col-

laborazione con Fiab Torino Bici&Dintorni.

La Lilt per tutto il mese di ottobre promuove a livello nazionale la Campagna Nastro Rosa, dedicata appunto alla prevenzione del tumore al seno attraverso visite gratuite alle donne di Torino e provincia. Attraverso le sue 106 sezioni provinciali e i 400 ambulatori, nei

mesi di ottobre e novembre in tutta Italia la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori offre visite senologiche gratuite, con lo scopo di sensibilizzare quante più donne possibile ad avere cura della propria salute. Il tumore al seno rappresenta il “big killer” numero uno.

c.be.

STAGIONE TEATRALE 2016-2017

LO SPETTACOLO SU MISURA PER TE

Info

BIGLIETTERIA

DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ

10 - 12 / 17 - 19

SABATO

17 - 19

TEL. 011/23.04.153

www.teatromonterosa.it

Con il Patrocinio di



Al Meleto di Agliè la favola gozzaniana "Piumadoro e Piombofino"

Si chiude il ciclo "Alla ricerca della Felicità - Innamorati del Canavese"

Sabato 22 ottobre alle 15,30 ad Agliè l'evento "Piumadoro e Piombofino" nella villa "Il Meleto" - che raccoglie memorie e cimeli gozzaniani - conclude il percorso "Alla ricerca della Felicità - Innamorati del Canavese", un calendario di eventi organizzati dall'associazione Eleyka in collaborazione con 17 amministrazioni comunali. Gli eventi hanno ottenuto il patrocinio della Regione Piemonte, del Consiglio Regionale del Piemonte, della Città metropolitana di Torino, della Camera di commercio di Torino, dell'Atl "Turismo Torino e Provincia" e del Gruppo Turismo di Confindustria Canavese. Le cittadine e i paesi canavesani coinvolti negli eventi hanno messo a disposizione di tutti il proprio tesoro affinché, alla fine del viaggio, ogni luogo visitato diventi il tassello di un affresco di ciò che è stato ed è il Canavese. Gli eventi sono legati fra loro da un "fil rouge" narrativo, dedicato alla figura del poeta Guido Gozzano, di cui si celebra quest'anno il centenario della scomparsa. Di qui il titolo del circuito che, in un certo senso, è un gioco di parole tra il termine "felicità" e il nome della si-



gnorina Felicità di gozzaniana memoria. Il regista e attore Davide Motto ha curato la direzione artistica dei 17 eventi che, da giugno a ottobre, hanno animato altrettanti Comuni canavesani con spettacoli teatrali, danze e performance dal vivo, alla ricerca della felicità tra storia, natura, arte, architettura e prodotti locali. Il costo dell'ingresso a ogni evento è di 5 euro per gli adulti; gratis per i bimbi al di sotto degli otto anni di età.



L'evento di sabato 22 ottobre è ispirato a "Piumadoro e Piombofino", una delle più celebri fiabe che Gozzano scrisse per i bambini: un racconto che colpisce per la sua atmosfera rarefatta e leggera, proprio come la sua protagonista, che viene trasportata dal vento fino al lieto fine. La favola racconta di una fanciulla povera, che vive con la sola compagnia del nonno carbonaio fino all'età di 14 anni, quando diventa così



Agliè Villa Meleto
22 ottobre 2016
ore 15.30

Ala ricerca della Felicità
Innamorati del Canavese

Iniziativa a cura di: **3leika**
Direzione artistica: **Davide Motto**

Piumadoro & Piombofino

INGRESSO 1,00 €
(gratuito bambini fino a 10 anni)

Quel dolce paese che non dico... **Guido Gozzano**

Per informazioni turistiche:
Ufficio del Turismo di Ivrea +39 0125 618131
Per informazioni e prenotazioni:
+39 345 5245702 - eventi@eleyka.it - www.eleyka.it
Seguici su: [facebook.com/associazioneeleyka](https://www.facebook.com/associazioneeleyka)
Twitter: [#allarcadellafelicità](https://twitter.com/allarcadellafelicità) [#innamoratidelcanavese](https://twitter.com/innamoratidelcanavese)

Con il contributo di: **Fondazione CRT**

In collaborazione con:

Con il patrocinio di:

leggera da sembrare una piuma e da restare chiusa in casa per non volare via. Un giorno il nonno muore e Piumadoro è costretta a uscire e subito viene rapita dal vento, finché incontra la Fata dell'Adolescenza che la aiuta a superare prove importanti, donandole tre chicchi fatati. La missione che spetta alla bella fanciulla è di andare a cercare il reuccio delle Isole Fortunate, che soffre del problema opposto al suo: è così pesante da non potersi spostare. Il racconto tratta con garbo e delicatezza il tema della trasformazione, tipica del periodo dell'adolescenza, piena di squilibri che tendono però a risolversi in bellezza seguendo il corso delle forze naturali. Seguendo Piumadoro si impara la gentilezza verso gli esseri più deboli (la farfalla, il soffione e lo scarabeo), che poi si riveleranno preziosi alleati nel momento del bisogno. "Piumadoro e Piombofino" è anche una grande favola d'amore inteso come energia degli opposti che si attraggono e si completano l'un l'altro.

m.fa.

Per saperne di più: www.eleyka.it e www.facebook.com/associazioneeleyka
Per le informazioni turistiche generali ci si può rivolgere all'Ufficio del Turismo di Ivrea, telefonando al numero 0125-618131.
Per informazioni e prenotazioni si può telefonare al 345-5245702 o scrivere a eventi@eleyka.it

Cent'anni spesi bene

Vogliamo celebrare al meglio un compleanno importante: i cento anni della tettoia dell'orologio, un luogo simbolo della Città, da noi tutti molto amato. Si tratta dei "metri quadro" più calpestati di Torino dove si sono alternate almeno tre generazioni di agricoltori che arrivavano e arrivano dalle aree agricole del nostro "fuori porta", aree agricole che sono state salvate dal consumo di suolo e dall'abbandono.

23 OTTOBRE 2016 *Tettoia dei contadini*

- ~ Dalle ore 12.30 "GRAN ZUPPA DEL GIORNO DI MERCATO"
servita dall'Istituto Professionale "G. Colombatto" di Torino e intrattenimenti artistici.
Offerta libera
- ~ Ore 17-18 LETTURE "ANIMATE" SU PORTA PALAZZO con Alessandro Perissinotto, Giuseppe Culicchia, Margherita Oggero, Dario Voltolini e gli scrittori di "ToriNoir" Rocco Ballacchino, Giorgio Ballario, Fabio Beccacini, Maurizio Blini, Marco G. Dibenedetto, Patrizia Durante, Claudio Giacchino, Fabio Girelli, Enrico Pandiani, Luca Rinarelli, Massimo Tallone.
RACCONTI DI PORTA PALAZZO a cura della scuola Holden dalla viva voce dei suoi protagonisti
- ~ Ore 18.15-23 Spettacolo del circus performer MISTERDAVID e musica con la BANDRAGOLA ORKESTAR

27 OTTOBRE 2016 *Residenza Temporanea Luoghi Comuni Porta Palazzo via Priocca 3*

- ~ ore 21 Proiezione gratuita del film "FOOD MARKET: PROFUMI E SAPORI A KM 0" -
Porta Palazzo, produzione Stefilm Torino



La "Desnalpà" a Settimo Vittone, una tradizione viva

In tutte le vallate alpine piemontesi, quando le mandrie bovine tornano dagli alpeggi estivi, è tradizione fare festa. Una tradizione più che mai viva a Settimo Vittone, uno dei Comuni del Canavese che segnano il confine tra la Città metropolitana di Torino, la Regione autonoma Valle d'Aosta e la provincia di Biella. La "Desnalpà", cioè la festa della transumanza in discesa dagli alpeggi delle montagne che sovrastano la Serra d'Ivrea, è organizzata dalla Pro Loco di Settimo Vittone ed è patrocinata dalla Città metropolitana. Si comincia venerdì 28 ottobre alle 21 nel salone pluriuso di località Piantagrànt, con una serata all'insegna della musica per fisarmoniche, in cui si esibiscono gli allievi della maestra Cinzia Tarditi. Sabato 29 ottobre alle 10 nel salone consiliare del Comune di Settimo Vittone è in programma il convegno "Attorno al Mombarone", nel corso del quale la comunità locale presenta la sua Pieve e i ritrovamenti archeologici, delineando le prospettive future del turismo culturale e religioso nell'Alto Canavese. Alle 21 nel salone Piantagrànt la compagnia teatrale "I Vagabondi" presenta lo spettacolo in due atti "A basta la saluti". Domenica 30 alle 8 si apre il mercatino dell'artigianato e dei prodotti del territorio, con degustazione e vendita di specialità locali e con la musica del gruppo folcloristico "Lou Tintamaro de Cogne". Alle 9 nel salone delle adunanze del vecchio Municipio espongono le loro opere i pittori Rosanna Challancin, Ugo Sarteur, Nicoletta Moreno, Marino Prola e

SETTIMO VITTONO
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO IN COLLABORAZIONE CON GLI ALLEVATORI ED IL COMUNE DI SETTIMO VITTONO

Eventi in Piemonte
CON IL PATROCINIO DELLA REGIONE PIEMONTE - PROVINCIA DI TORINO


LA DÈSNALPA

PADIGLIONE RISCALDATO • LOCALITÀ PIANTAGRANT

FESTA DELLA TRANSUMANZA A SETTIMO VITTONO



28-29-30
OTTOBRE
2016

16ª edizione

VENERDÌ 28 OTTOBRE
 ore 21.00 Presso il salone pluriuso di Piantagrànt inizio delle manifestazioni con una serata all'insegna della musica per fisarmoniche. Si esibiranno le fisarmoniche della maestra **Cinzia Tarditi**.

SABATO 29 OTTOBRE
 Ore 10.00 Presso il salone consiliare del Comune di Settimo Vittone convegno: **"Attorno al Mombarone"** Settimo Vittone presenta la sua Pieve, ritrovamenti archeologici e prospettive future.
 ore 21.00 Presso il salone Piantagrànt la compagnia teatrale **"I Vagabondi"** presenteranno **"A basta la saluti"**, due atti di buon umore.

DOMENICA 30 OTTOBRE
 ore 8.00 Mercatino dell'artigianato e dei prodotti del territorio con degustazione e vendita di prodotti tipici Regionali. La manifestazione sarà allietata dal gruppo folcloristico **"Lou Tintamaro de Cogne"**.
 ore 9.00 Salone delle adunanze del vecchio Municipio: espongono le loro opere **Rosanna Challancin, Ugo Sarteur, Moreno Nicoletta, Prola Marino, Christian Verraz**.
 ore 10.30 Piazza Statuto, la Società Cooperativa Agricola Nicoletta effettuerà l'antico procedimento per la trasformazione del latte nei suoi derivati.
 ore 11.30 Presso il salone Piantagrànt, **distribuzione di polenta concia e spezzatino d'asporto**, per chi volesse consumare in loco l'appuntamento è per le ore 12 presso lo stesso locale.
 ore 14.00 **Ritrovo degli allevatori con le loro mandrie presso il Castello di Settimo Vittone.** **Discesa delle mandrie** accompagnate dagli allevatori e dalla Filarmonica Vittoria di Settimo Vittone oltre che dal gruppo folcloristico **"Lou Tintamaro de Cogne"**.
 ore 20.30 Chiusura della manifestazione, con la cena degli allevatori e simpatizzanti presso il salone riscaldato in località Piantagrànt allietata dalle note di **Marco Picchiottino**.
 Per meglio servirvi vi preghiamo di prenotare sia pranzo che cena presso Cartoleria Più Per Meno Tel. 0125.658852 (posti limitati).





PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL 349.5591345
L'Associazione Turistica Pro Loco declina ogni responsabilità per danni recati durante tutta la manifestazione

Christian Verraz. Alle 10,30 in piazza Statuto la Società Cooperativa Agricola Nicoletta ripropone l'antico procedimento per la trasformazione del latte nei suoi derivati, mentre alle 11,30 nel salone Piantagrànt si distribuiscono polenta concia e spezzatino d'asporto. Per chi vuole pranzare sul posto l'appuntamento è alle 12. Alle 14 gli allevatori si ritrovano con

le loro mandrie al Castello e scendono a valle accompagnati dalla Filarmonica Vittoria di Settimo Vittone e dal gruppo folcloristico "Lou Tintamaro de Cogne". La cena degli allevatori e dei simpatizzanti chiude la festa alle 20,30 nel salone Piantagrànt. La cena è prenotabile presso la cartoleria "Più per meno", telefono 0125-658852.

m.fa.

Per ulteriori informazioni: Pro Loco Settimo Vittone, telefono 349-5591345.

A Caluso per conoscere da vicino i Quarter Horse

Da giovedì 20 a domenica 23 al centro ippico "La Peschiera QH", a Molliette di Caluso è in programma la Coppa delle Regioni, evento finale della stagione agonistica dell'Aiqh, l'Associazione Italiana Quarter Horse. L'Aiqh ha deciso di affidare l'organizzazione delle gare al Regional Piemonte Quarter Horse, poiché la squadra subalpina, condotta dalla responsabile e coach regionale Cristina Fiscella, ha vinto le ultime due finali, nel 2014 e 2015, della Coppa delle Regioni. A Caluso sono in programma gare di Reining e delle più spettacolari discipline delle Western Performance, a cui partecipano cavalli e cavalieri provenienti dai più prestigiosi centri ippici di 12 regioni italiane. Tra partecipanti e accompagnatori, è prevista la partecipazione di oltre quattrocento persone e di oltre cento cavalli. L'organizzazione della finale è a carico dell'associazione sportiva dilettantistica Performance Horses, che ha sede al centro ippico La Peschiera QH. L'evento è patrocinato dalla Città metropolitana ed è un'occasione per far apprezzare al pubblico subalpino l'ottimo livello raggiunto dai vari centri ippici piemontesi, che offrono i loro migliori binomi alla squadra regionale. Il pubblico dei non addetti ai lavori può così conoscere da vicino il Reining, una disciplina dell'equitazione americana, la cui traduzione letterale significa "lavorare di redini". Si possono apprezzare le Western Performance, indispensabili per mostrare la versatilità, l'attitudine e i movimenti di un cavallo da lavoro. Ma le finali nazionali sono anche un'occasione di promozione per le peculiarità naturalistiche, storiche, culturali ed eno-gastronomiche del Canavese. Nella tre giorni di gare, si possono ammirare splendidi esemplari di Quarter horses, cavalli americani molto amati per la loro dolcezza e la loro versatilità, derivati da incroci tra purosangue inglesi, mustang (cavalli rinselvatichiti dei primi coloni) e cavalli di razza spagnola (arrivati con i primi viaggi verso il Nuovo Mondo).

m.fa.

Per saperne di più e consultare il programma della manifestazione:
www.final2016.it



PROGETTO FORMATIVO 2016 PER AMMINISTRATORI E DIPENDENTI
DEGLI ENTI LOCALI DEL PIEMONTE

corsi@anci.piemonte.it



RISORSE EUROPEE E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE STRUMENTI PER L'USO

VERCELLI

SALA DEL CONSIGLIO COMUNALE
PIAZZA MUNICIPIO 5

24 OTTOBRE

RACCONIGI

CASTELLO DI RACCONIGI
SALA CONFERENZE
VIA FRANCESCO MOROSINI 1

25 OTTOBRE

COLLERETTO

GIACOSA

BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO
SALA ANDROMEDA

VIA RIBES 5

26 OTTOBRE

H 9 - 14

P R O G R A M M A

→ **SALUTI DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE**

→ **PRESENTAZIONE E OBIETTIVI DEL
CORSO**

ALBERTO AVETTA - VICE PRESIDENTE
ANCI PIEMONTE

→ **EUROPA 2020:
QUALI OPPORTUNITÀ PER I
TERRITORI?**

ELENA APOLLONIO - RESPONSABILE
COOPERAZIONE TERRITORIALE,
EUROPEA E INTERNAZIONALE CITTÀ
METROPOLITANA DI TORINO

→ **EDUCARE ALLA CITTADINANZA**
NURIA MIGNONE - DIREZIONE
AGRICOLTURA REGIONE PIEMONTE
(VERCELLI)

→ **EDUCARE ALLA CITTADINANZA**
ALBA GARAVET - RESPONSABILE
CENTRO EUROPE DIRECT TORINO
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
(RACCONIGI E COLLERETTO)

→ **PARTENARIATI
PUBBLICO/PRIVATI, SOSTEGNO ALLE
IMPRESE RICERCA E INNOVAZIONE**
ROBERTO STROCCO - RESPONSABILE
ENTERPRISE EUROPE NETWORK
UNIONCAMERE PIEMONTE
(VERCELLI E RACCONIGI)

NICOLETTA MARCHIANDI - AGENZIA
PER LA PROMOZIONE DELLA RICERCA
EUROPEA CCIAA TORINO
(COLLERETTO GIACOSA)

COFFEE BREAK
disponibili per tutta la durata

→ **COOPERAZIONE E SVILUPPO
TERRITORIALE**
NOEMI GIORDANO - SETTORE
RELAZIONI ISTITUZIONALI E AFFARI
EUROPEI, REGIONE PIEMONTE

→ **IL PROGRAMMA
ITALIA - SVIZZERA**
LAURA PEDRIALI E PAOLO BALZARDI
- SETTORE SVILUPPO DELLA
MONTAGNA E COOPERAZIONE
TRANSFRONTALIERA, REGIONE
PIEMONTE (VERCELLI)

→ **IL PROGRAMMA ALCOTRA**
LARA CAVALLERO - ANIMATRICE
ALCOTRA REGIONE PIEMONTE
(RACCONIGI E COLLERETTO)

QUESTION TIME
dopo le relazioni

in collaborazione con:



Sul Po un assaggio di 2020 con la Rowing for Tokyo - Paralympic Games

Sabato 15 ottobre grande successo per l'undicesima edizione della regata nazionale Rowing for Tokyo - Paralympic Games 2020, organizzata dalla Società Canottieri Armida con il patrocinio della Città metropolitana, per promuovere il movimento del para-rowing, il canottaggio praticato da persone con disabilità. Durante il corso della mattinata sono scesi in acqua gli atleti delle categorie Special Olympics riservate ad atleti con disabilità intellettivo-relazionale, mentre nel pomeriggio è stata la volta delle categorie paralimpiche, delle prove al remoergometro e dei team 8+. Nella categoria 4 Jole erano otto gli equipaggi al via: a trionfare sono stati Canottieri Armida (Lanfranco, Tarulli, Zanin, Antonietti e Miola), Canottieri Caprera (Colombino, Bosco, Morales, Battoli e Laugero) e Spezzina-Velocior (Ciancio, Fedi, Pich, Cocco e Gardino). Nella categoria 2x Canoe, con nove equipaggi al via, hanno avuto la meglio Tevere Remo (Antonillo e Ramoni), Spezzina-Velocior (Fedi e Pich) e Armida (El Laban e Mezzano). Tutte le gare del mattino si sono svolte sulla distanza dei

250 metri. Nel pomeriggio, in contemporanea con le prove al remoergometro, sono stati gli atleti paralimpici a sfidarsi sulle acque del Po, suddivisi nelle categorie 2x LTA, 2x AS M (500 m), 4+ LTA MIX e 4GIG LTA ID MIX (1000 m). Nelle due finali della categoria 2x LTA i due team Armida (Condello, Miola / Bovolenta, Zanin) hanno sbaragliato la concorrenza, così come ha fatto anche Davide Dapretto (in singolo), nella 2x AS M. La gara a 4 della categoria LTA MIX hanno visto il successo del team misto Armida-Flora-Lario (Condello,



Mascolo, Brunelli, Bongiovanni, Cernuschi), mentre quelle della categoria 4GIG LTA ID MIX sono andate a Gavirate (Tieghi, Brunengo, Borsani, Giorgetti e Zanin), e, per ben due volte, all'Armida (Casetta, Rossi, Giaccone, Bongiovanni e Cernuschi

/ Merlo, Rastrelli, Sforza, Vaccaro, Cardellino). In chiusura di manifestazione, spazio agli equipaggi dell'8+, con i team Armida Open Mind (con il timone il campione olimpico Giuseppe "Peppiniello" Di Capua), Blind (ciechi/ipovedenti), Blond (femminile) e il team Master Silver Skiff, con questi ultimi a tagliare per primi il traguardo sui 500 metri. Il Trofeo Rowing for Tokyo - Paralympic Games 2020 è stato assegnato, invece, alla Canottieri Gavirate in virtù dei punti accumulati durante tutte le gare.

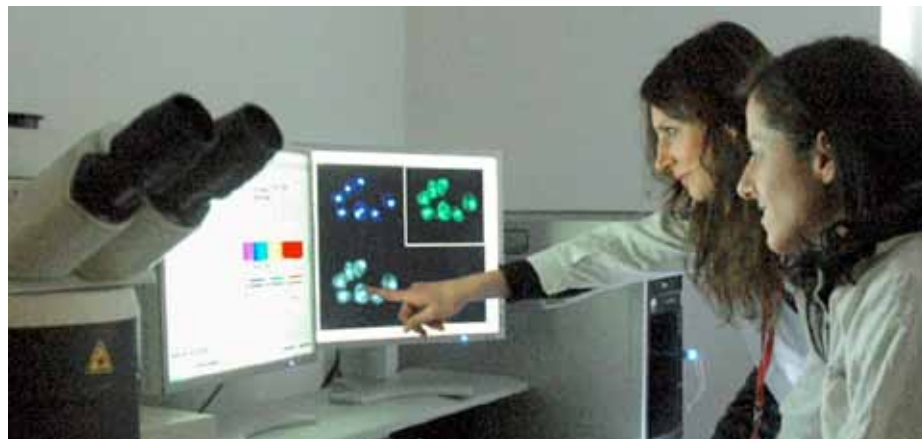
m.fa.

Porte aperte all'Istituto di Neuroscienze di Orbassano

Sabato 22 ottobre il Nico, Istituto di Neuroscienze della Fondazione Cavalieri Ottolenghi dell'Università di Torino, apre le porte

funzioni del cervello normale, con l'obiettivo di capire come si ammala e come curarlo. La complessità degli studi sul cervello richiede un approccio

multidisciplinare: per questo l'Istituto riunisce una squadra di 20 docenti universitari e 50 giovani ricercatori con esperienze complementari, traendo la sua forza dall'unione della ricerca di base con quella di tipo applicativo e clinico. Il percorso prevede sette stand tematici, con altrettanti temi di ricerca, e la visita guidata dei laboratori. Si parte dalla difesa contro il danno neuronale, ovvero il Cell Replacement e le altre strategie di riparazione, per continuare con la plasticità, cioè la capacità del cervello di adattarsi agli



dei suoi laboratori di ricerca di Orbassano (la palazzina si trova all'interno del complesso dell'Ospedale San Luigi Gonzaga). Un invito aperto a tutti: semplici appassionati e curiosi. Un'occasione per capire come funziona il nostro cervello e che cosa succede quando invecchia o si ammala. Sclerosi Multipla, Alzheimer, Parkinson: la strada per sconfiggere queste e altre malattie del sistema nervoso parte dalla ricerca di base. Perché per riparare il cervello bisogna conoscerlo: i ricercatori del Nico studiano infatti struttura e



È richiesta la prenotazione per agevolare l'organizzazione delle visite.

Info e prenotazioni su: www.nico.ottolenghi.unito.it



stimoli esterni, modificando le proprie connessioni. Si parlerà anche di cellule staminali, di diagnosi e ricerca sulla Sclerosi Multipla, di ormoni steroidei e, nel laboratorio di neurofisiologi, di neuroni. L'appuntamento è per sabato 22 ottobre, con orario 9.30-13.00 oppure 15.00-18.00, presso la sede di Orbassano, Regione Gonzole 10 (Azienda Ospedaliera S.Luigi Gonzaga).

a.ra.

link diretto

<http://www.nico.ottolenghi.unito.it/ita/Neuroscienze-per-tutti/PorteAperte-NICO/Sabato-22-ottobre-2016-PorteAperte-NICO>

RESTIAMO CONNESSI



È possibile conoscere le attività e le competenze della Città metropolitana di Torino attraverso la pagina istituzionale, Facebook, Twitter, YouTube, Flickr e il settimanale Cronache da Palazzo Cisterna.

I social, gestiti dalla redazione dell'Ufficio Stampa, oltre ad essere strumenti per una comunicazione snella, rapida e tempestiva, sono anche uno spazio di scambio e dialogo.

Seguiteci e restate in contatto con noi.

